

ti erano assai numerosi, e la non curanza degli ufficiali, e de' soldati regj nel sopportar questa cosa, e il non opponerli a quelli della Lega quando offendevano i nimici loro, davano a credere, per quanto da' Protestanti si asserisce, che ciò non si facesse contro la mente della Corte. Il Duca di Guisa, benchè non si manifestasse, pretendono che fosse il consigliere, e l'autore di tutte queste unioni, facendo anzi lega co' Principi forestieri per sostenerle, tra' quali niuno fu più pronto a mescolarsi ne' tumulti intestini di Francia che Filippo II. Re delle Spagne. Le assidue sollevazioni de' Riformati delle Fiandre facevano ch' egli odiasse grandemente quella setta, e temeva che se tal'eresia mettesse una volta fermo piede nella Francia, egli non valesse più a raffrenarla ne' proprj Stati. La religione, l'inclinazione, e l'interesse adunque contribuirono a rendere il Re di Spagna zelante, e fedele amico della lega. Ma per ritornare al filo della nostra storia, avendo Enrico intimata un'assemblea degli Stati a Blois, non trascurò cosa che potesse render a se affezionati quelli della lega, e si dichiarò capo della medesima, per ovviare che non fosse eletto il Duca di Guisa, della cui ambizione avea gran motivo di temere; e per vieppiù rendersi grati i Cattolici, dichiarò che non farebbe mai per soffrire che in avvenire nel suo Regno altra religione si professasse, se non la Cattolica Romana. Quando gli Stati di Blois furono ragunati, fu presentata al Re l'istanza a tale effetto; onde in quella assemblea fu decretato con la pluralità di voti, che il
Re